

REGIONE AUTONOMA TRENINO-ALTO ADIGE/SÜDTIROL
AUTONOME REGION TRENINO-SÜDTIROL
REGION AUTONÓMA TRENIN-SÜDTIROL

Il Vice Presidente - Der Vize Präsident - L. Vizepräsident

CONSIGLIO REGIONALE REGIONALRAT
26 OTT. 2016
PROT. N. 2266

Trento, 26 ottobre 2016

Preg.mo Signor
Cons. WALTER BLAAS
Gruppo Consiliare
Die Freiheitlichen
Piazza Duomo, 3
BOLZANO

39100

e, per conoscenza:

Preg.mo Signor
Dott. THOMAS WIDMANN
Presidente del Consiglio regionale
Piazza Duomo, 3
BOLZANO

39100

Preg.mo Signor
Dott. ARNO KOMPATSCHER
Presidente della
Regione Autonoma Trentino-Alto Adige
Via Gazzoletti, 2
TRENTO

38122

Oggetto: risposta all'interrogazione n. 194/XV - Ordinamento dei servizi antincendi e degli istituti di credito a carattere regionale.

Con riferimento all'interrogazione n. 194/XV, di cui all'oggetto, si precisa quanto segue.

Nella materia dei servizi antincendi (**Punto 1** dell'interrogazione) la Regione ha una potestà legislativa esclusiva in base a quanto previsto dall'art. 4, primo comma, n. 6) dello Statuto di autonomia (D.P.R. 31 agosto 1972, n. 670). Le prerogative regionali in materia devono coordinarsi con quelle attribuite alle due Province autonome di Trento e Bolzano (**Punto 2**), in relazione a quanto previsto dall'art. 8, primo comma, n. 13) del citato Statuto di autonomia, che riconosce la competenza legislativa provinciale (sempre di carattere esclusivo) per le opere di prevenzione e di pronto soccorso per calamità pubbliche. Inoltre l'art. 18 dello Statuto prevede l'obbligo della delega delle funzioni amministrative da parte della Regione alle due Province nella materia dei servizi antincendi.

Alla suddetta delega (**Punto 3**) è stata data attuazione con la legge regionale 2 settembre 1978, n. 17, recante "Ordinamento del servizio antincendi e delega delle funzioni alle Province autonome di Trento e di Bolzano", legge successivamente modificata dalla legge regionale 16 maggio 1991, n. 11, dalla legge regionale 22 febbraio 1998, n. 4 e, più recentemente, dalla legge regionale 13 dicembre 2012, n. 8.

Via Gazzoletti, 2 / Gazzolettistraße, 2 / Streda Gazzoletti, 2 - I - 38122 TRENTO / TRIENT / TRËNT

Tel. 0461 201212 - 201217 - Fax 0461 236375 e-mail: vicepresidente@regione.taa.it



Per quanto attiene al **Punto 4**, con il quale si chiede quali siano state le somme che l'istituzione regionale ha impiegato in detto settore, si segnala che l'art. 13 ("Fondo unico per il finanziamento delle funzioni delegate") della legge regionale 16 luglio 2004, n. 1 recante "Disposizioni per l'assestamento del bilancio di previsione dell'anno 2004 della Regione autonoma Trentino - Alto Adige (legge finanziaria)", ha istituito, nell'ambito del bilancio regionale e a decorrere dall'esercizio finanziario 2005, il **fondo unico per il finanziamento delle funzioni delegate e trasferite alle due Province autonome di Trento e Bolzano**, ai sensi delle seguenti leggi regionali (a seguito delle modificazioni e integrazioni successivamente intervenute):

- a) Legge regionale 9 agosto 1957, n. 15, concernente gli istituti di patronato;
- b) Legge regionale 11 settembre 1961, n. 8 e successive modificazioni, concernente l'assicurazione obbligatoria contro silicosi e asbetosi;
- c) Legge regionale 14 febbraio 1964, n. 8 e successive modificazioni, concernente la cooperazione;
- d) Legge regionale 2 gennaio 1976, n. 1 e successive modificazioni, concernente provvidenze a favore di lavoratori/trici affetti/e da sordità;
- e) Legge regionale 9 dicembre 1976, n. 14 e successive modificazioni, concernente provvidenze per il riscatto del lavoro all'estero;
- f) **Legge regionale 2 settembre 1978, n. 17 e successive modificazioni, concernente i servizi antincendio;**
- g) Legge regionale 28 luglio 1988, n. 15 e successive modificazioni, concernente la cooperazione;
- h) Legge regionale 24 maggio 1992, n. 4 e successive modificazioni, concernente la previdenza integrativa;
- i) Legge regionale 25 luglio 1992, n. 7 e successive modificazioni, concernente la previdenza integrativa;
- j) Legge regionale 28 febbraio 1993, n. 3 e successive modificazioni, concernente l'assicurazione volontaria per la pensione alle persone casalinghe;
- k) Legge regionale 27 novembre 1993, n. 19 e successive modificazioni, concernente l'indennità per i/le lavoratori/trici disoccupati/e;
- l) Legge regionale 19 luglio 1998, n. 6 e successive modificazioni, concernente la non autosufficienza;
- m) Legge regionale 14 agosto 1999, n. 5, concernente le camere di commercio;
- n) Legge regionale 20 novembre 1999, n. 6, concernente la previdenza integrativa;
- o) Legge regionale 17 aprile 2003, n. 3, concernente camere di commercio, cooperazione, **credito**, libro fondiario, catasto fondiario e urbano;
- o-bis) legge regionale 18 febbraio 2005, n. 1 e successive modificazioni, concernente pacchetto famiglia e previdenza sociale.

Ai sensi del comma *2-bis*. - aggiunto dall'articolo 2, comma 2, della legge regionale 13 dicembre 2012, n. 8, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2013 e pluriennale 2013-2015 della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige (Legge finanziaria)" - del citato articolo 13 della L.R. n. 1/2004, il fondo può essere utilizzato anche per i compiti del servizio antincendi di cui al secondo comma dell'articolo 1 della legge regionale 2 settembre 1978, n. 17, anche se effettuati non dal servizio antincendi stesso, ma da altri soggetti pubblici che hanno gli stessi compiti (v. ad esempio, per la Provincia autonoma di Trento, la Cassa Antincendi).



Il fondo è suddiviso in due parti, in relazione al finanziamento delle spese correnti e delle spese in conto capitale, con distinzione di eventuali quote relative ad assegnazioni di natura straordinaria.

Secondo il comma 4 del citato articolo 13 della L.R. n. 1/2004, come modificato dapprima dall'articolo 3, comma 1, lettera b) della legge regionale 24 luglio 2014, n. 6 recante "*Disposizioni per la variazione di bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione autonoma Trentino-Alto Adige (legge finanziaria)*" e poi dall'articolo 1, comma 1, lettera b) della legge regionale 15 dicembre 2015, n. 28, recante "*Legge regionale di stabilità 2016*", la Giunta regionale provvede, tenuto conto dei fabbisogni finanziari indicati dalle Province al netto di eventuali entrate relative alle funzioni delegate, a ripartire il fondo unico, assegnando le risorse alle Province.

Con i provvedimenti di assegnazione la Giunta regionale può indicare **eventuali vincoli di destinazione** relativamente all'impiego del fondo.

Sono in ogni caso destinate agli interventi in materia di previdenza integrativa le risorse assegnate per il finanziamento delle leggi regionali di cui al comma 1 con esclusione delle leggi di cui al comma 1, lettere c), f) [*servizi antincendio*], g), m) ed o) [camere di commercio, cooperazione, **credito**, libro fondiario, catasto fondiario e urbano,].

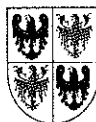
Va inoltre sottolineato come il successivo comma 5 dello stesso articolo 13 della L.R. n. 1/2004 - come sostituito dall'articolo 3, comma 1, lettera c) della già citata legge regionale n. 6 del 2014, dia facoltà alle Province autonome di erogare in un esercizio somme minori o eccedenti le assegnazioni regionali a valere sul fondo unico, anche relativamente alle quote aventi vincolo specifico di destinazione. Fermo restando il vincolo di destinazione di cui al comma 4, ultimo periodo, le somme non erogate nell'anno di competenza, nonché le eventuali economie derivanti da modifiche legislative, possono essere impiegate in esercizi successivi esclusivamente per le finalità previste dalle leggi regionali di cui allo stesso articolo 13 della L.R. n. 1/2004.

Inoltre il comma 5-bis - aggiunto all'articolo 13 della L.R. n. 1/2004 dall'articolo 2, comma 1, della legge regionale 5 dicembre 2006, n. 3 recante "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2007 e pluriennale 2007-2009 della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige (legge finanziaria)*" conferisce alle Province autonome, nonché agli enti e organismi cui le Province autonome hanno demandato l'espletamento dei relativi interventi, "*fatto salvo il rispetto dei vincoli di destinazione di cui al comma 4*", la possibilità di destinare alle spese in conto capitale eventuali economie di spesa registrate a fronte di minori spese correnti rispetto alle relative assegnazioni regionali di parte corrente.

Lo stesso comma 1 dell'articolo 2 della L.R. n. 3 del 2006 ha aggiunto un comma 5-ter all'articolo 13 della L.R. n. 1/2004, alla cui stregua "*La gestione del fondo deve avvenire nel rispetto delle normative regionali e provinciali in vigore nelle materie delegate e le Province autonome rispondono direttamente nei confronti degli Organi di controllo del corretto utilizzo del fondo*".

Ancora il comma 6 dell'articolo 13 della L.R. n. 1/2004 dispone che con i provvedimenti di assegnazione dei finanziamenti sono stabilite le modalità di erogazione degli stessi, che possono essere anche anticipate e sono comunque rapportate ai fabbisogni finanziari derivanti dalla gestione delle funzioni previste al comma 1 dello stesso articolo 13 L.R. n. 1/2004.

I finanziamenti regionali assegnati alle Province trovano riscontro, per mezzo di idonei prospetti di sintesi, nei rispettivi conti consuntivi. I predetti prospetti sono trasmessi alla Regione (comma 7 dell'articolo 13 della L.R. n. 1/2004).



Si noti poi che, ai sensi del comma 9 dell'articolo 13 della L.R. n. 1/2004, per l'esercizio delle funzioni delegate, le Province autonome provvedono direttamente, con le modalità previste dai rispettivi ordinamenti, ad attuare le disposizioni di carattere legislativo di riferimento.

La riforma del Titolo VI dello Statuto speciale a seguito di un accordo con il Governo (recepito in legge con l'articolo 1, comma 407, della legge 23 dicembre 2014, n. 190) ha portato all'aggiunta, in fine al più volte citato articolo 13 della l.r. n. 1/2004, di un comma 11-bis:

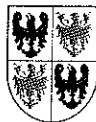
"In relazione alla modifica, da parte dell'articolo 1, comma 407, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 alla disciplina dello Statuto speciale concernente le entrate tributarie dello Stato spettanti alla Regione autonoma Trentino-Alto Adige e alle Province autonome di Trento e di Bolzano, le Province, ai fini dell'esercizio delle funzioni delegate o trasferite dalla Regione, provvedono con il fondo, nonché con risorse proprie".

Risulta evidente dalla disciplina del **fondo unico per il finanziamento delle funzioni delegate e trasferite alle due Province autonome di Trento e Bolzano** la discrezionalità concessa alle Province autonome nell'utilizzo delle risorse trasferite dalla Regione. Le Province autonome utilizzano le somme loro assegnate dalla Regione sul fondo unico per il finanziamento delle funzioni delegate e trasferite secondo le necessità dei diversi settori di pertinenza.

Nello specifico e con riferimento alla materia dei servizi antincendio, gli importi impiegati da ciascuna Provincia autonoma per il servizio antincendio sono desunti dal rispettivo rendiconto. Si fa presente in particolare che l'importo impegnato dalla Provincia autonoma di Trento riporta sia la spesa sostenuta dall'ente Provincia, sia la spesa sostenuta dalla Cassa Antincendi, finanziata con risorse trasferite dalla Regione e con risorse proprie.

Ciò premesso, risulta che negli ultimi 7 anni sono state assegnate alla Provincia autonoma di Trento le seguenti somme:

- per l'anno 2010, in *spese correnti*, euro 4.312.000,00, assegnati con Delibera di Giunta regionale n. 117 del 11 maggio 2010; in *conto capitale* euro 15.672.000,00, assegnati con Delibera di Giunta regionale n. 230 del 28 ottobre 2010 (assegnazione straordinaria);
- per l'anno 2011, in *spese correnti*, non vi è stata assegnazione di risorse; in *conto capitale* euro 6.500.000,00, assegnati con Delibera di Giunta regionale n. 127 del 10 maggio 2011 (quota straordinaria);
- per l'anno 2012, in *spese correnti*, non vi è stata assegnazione di risorse; in *conto capitale* euro 12.983.000,00, assegnati con Delibera di Giunta regionale n. 111 del 12 giugno 2012 (quota straordinaria);
- per l'anno 2013, in *spese correnti*, non vi è stata assegnazione di risorse; in *conto capitale* euro 15.125.000,00, assegnati con Delibera di Giunta regionale n. 132 del 2 luglio 2013 (quota straordinaria);
- per l'anno 2014, in *spese correnti*, non vi è stata assegnazione di risorse; in *conto capitale* euro 2.150.000,00, assegnati con Delibera di Giunta regionale n. 154 del 21 luglio 2014 (quota straordinaria);
- per l'anno 2015, non vi è stata assegnazione di risorse né in *parte corrente* né in *conto capitale*;
- per l'anno 2016, in *spese correnti*, non vi è stata assegnazione di risorse; in *conto capitale* euro 23.542.000,00 assegnati con delibera n. 163 del 7 settembre 2016. La delibera di assegnazione stabilisce che della somma stanziata in conto capitale, 5.752.000,00 euro sono assegnati direttamente alla Cassa Provinciale Anticendi, mentre 17.790.000,00 euro saranno utilizzati dalla Provincia per il settore antincendio.



Con riferimento alla materia dei servizi antincendio, negli ultimi 7 anni sono state assegnate alla Provincia autonoma di Bolzano le seguenti somme:

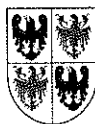
- per l'anno 2010, in *spese correnti*, non vi è stata assegnazione di risorse; in *conto capitale* euro 10.000.000,00, assegnati con Delibera della Giunta regionale n. 230 del 28 ottobre 2010 (assegnazione straordinaria);
- per l'anno 2011, non vi è stata assegnazione di risorse né in *parte corrente* né in *conto capitale*;
- per l'anno 2012, non vi è stata assegnazione di risorse né in *parte corrente* né in *conto capitale*;
- per l'anno 2013, non vi è stata assegnazione di risorse né in *parte corrente* né in *conto capitale*;
- per l'anno 2014, non vi è stata assegnazione di risorse né in *parte corrente* né in *conto capitale*;
- per l'anno 2015, in *spese correnti*, euro 10.796.143,20, assegnati con Delibera della Giunta regionale n. 185 del 7 ottobre 2015; in *conto capitale* non vi è stata assegnazione di risorse;
- per l'anno 2016, in *spese correnti*, euro 500.000,00, assegnati con Delibera della Giunta regionale n. 163 del 7 settembre 2016; in *conto capitale* euro 28.000.000,00, assegnati con Delibera della Giunta regionale n. 163 del 7 settembre 2016. La delibera di assegnazione stabilisce che la somma di 500.000,00 euro stanziata per le spese di parte corrente viene assegnata direttamente al settore antincendi, così come l'intera somma stanziata in conto capitale.

Relativamente, invece, alla richiesta in ordine alle modalità con cui i suddetti importi sono stati impiegati, considerata la discrezionalità di cui le Province autonome dispongono nell'utilizzo del fondo unico per il finanziamento delle funzioni delegate dalla Regione, si invita ad acquisire le relative delucidazioni presso le Province autonome di Trento e di Bolzano.

Si fa poi presente che le somme assegnate non sono state integralmente liquidate alle due Province.

Passando alla richiesta di cui al **Punto 5**, relativo al settore degli istituti di credito a carattere regionale, si evidenzia come la relativa competenza regionale sia prevista dall'art. 5, punto 3) dello Statuto speciale, il quale prevede la potestà legislativa di natura concorrente della Regione in materia di "ordinamento degli enti di credito fondiario e di credito agrario, delle casse di risparmio e delle casse rurali nonché delle aziende di credito a carattere regionale".

La norme che in detta materia interessano (**Punto 6**) sono quelle di cui alla legge regionale 14 gennaio 2000, n. 1 e alla successiva legge regionale 26 settembre 2011, n. 6 - che modifica alcune disposizioni della legge del 2000 - nonché alla legge regionale 17 aprile 2003, n. 3 con la quale ultima, con decorrenza 1° febbraio e 1° agosto 2004, rispettivamente per la Provincia autonoma di Bolzano e per quella di Trento, sono state delegate le funzioni amministrative della Regione in materia appunto di "enti di credito fondiario e di credito agrario, di casse di risparmio e di casse rurali, di aziende di credito a carattere regionale" (art. 1).



Per quanto attiene al successivo **Punto 7**, volto a conoscere gli importi erogati dalla Regione in detto settore, vale quanto sopra evidenziato al Punto 4, cui si rinvia, laddove è stato richiamato per esteso l'articolo. 13 della legge regionale 16 luglio 2004, n. 1 e successive modificazioni, che ha istituito nell'ambito del bilancio regionale, a decorrere dall'esercizio finanziario 2005, il fondo unico per il finanziamento delle funzioni delegate e trasferite alle due Province autonome di Trento e Bolzano, i cui importi complessivi sono riportati nella seguente tabella, suddivisi per Provincia autonoma ed anno di riferimento:

ANNO	PROVINCIA DI TRENTO	PROVINCIA DI BOLZANO
2010	102.415.000,00	103.603.000,00
2011	94.490.000,00	96.490.000,00
2012	109.614.000,00	110.114.000,00
2013	113.762.600,00	115.762.600,00
2014	103.733.800,00	105.733.800,00
2015	70.300.000,00	69.300.000,00
2016	62.500.000,00	63.500.000,00

Dai consuntivi delle Province autonome non è dato desumere spese sostenute rispetto al settore degli istituti di credito a carattere regionale.

Passando, infine, ai **Punti 8 e 9**, segnalo che la materia è all'attenzione, per i relativi approfondimenti ed analisi, di due distinti organismi che, in modo autonomo, operano nell'ambito territoriale delle due Province.

Nello specifico, in seno alla Provincia autonoma di Bolzano, è stata istituita con legge provinciale 23 aprile 2015, n. 3, la *Convenzione per la riforma dello Statuto di autonomia del Trentino-Alto Adige (Südtirol-Konvent)*, con il compito di esaminare e discutere una proposta concernente gli adeguamenti istituzionali e le necessarie integrazioni allo Statuto di autonomia e, successivamente, presentarla al Consiglio della provincia autonoma di Bolzano.

In modo analogo ha provveduto anche la Provincia autonoma di Trento, attraverso la *Consulta per lo Statuto speciale per il Trentino-Alto Adige/Südtirol*, organismo istituito presso il Consiglio provinciale di Trento in base alla legge provinciale 2 febbraio 2016, n. 1, a cui è stato affidato un analogo compito di elaborare proposte di riforma dello Statuto, precisando altresì (art. 3) che la *Consulta* promuove un confronto con la surrichiamata *Convenzione* presso la Provincia di Bolzano, nonché con il Consiglio regionale con adeguate e puntuali iniziative individuate in tale sede.



Anche se le due citate leggi si contraddistinguono per essere fra di loro autonome e distinte, esse sono peraltro accomunate dal perseguire analoghe finalità, posto che entrambi i provvedimenti legislativi individuano come esito finale – e questo anche alla luce dei processi di riforma costituzionale attualmente in essere – la procedura di iniziativa legislativa di cui all'art. 103, comma secondo, dello Statuto speciale, laddove viene stabilito che l'iniziativa per le modificazioni dello Statuto *“appartiene anche al Consiglio regionale su proposta dei Consigli delle province autonome di Trento e di Bolzano e successiva conforme deliberazione del Consiglio regionale.”*.

Segnalo, infine, che in detta materia il Consiglio regionale, in data 13 aprile u.s., ha approvato la *Mozione n. 34/XV*, con la quale impegna il Presidente del Consiglio stesso ad attivare apposite misure di coordinamento ai fini della revisione dello Statuto speciale in base a quanto previsto da uno specifico allegato, al cui punto 2., dedicato, appunto, alle modalità di coordinamento, viene previsto che *“IL/La Presidente del Consiglio regionale si rapporta direttamente con i Presidenti dei Consigli delle Province autonome di Trento e di Bolzano al fine di consentire un raccordo con entrambi gli organi legislativi, affinché possano coordinare i rispettivi risultati.”*.

Con i migliori saluti.

- dott. Ugo Rossi -
[Firmato digitalmente]

Questo documento, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, valido a tutti gli effetti di legge, predisposto e conservato presso questa Amministrazione (D.Lgs 82/05). L'indicazione del nome del firmatario sostituisce la sua firma autografa (art. 3 D. Lgs. 39/93).



REGIONE AUTONOMA TRENINO-ALTO ADIGE/SÜDTIROL
AUTONOME REGION TRENINO-SÜDTIROL
REGION AUTONÓMA TRENIN-SÜDTIROL

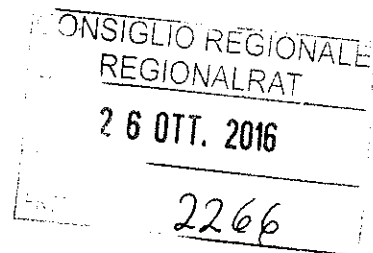
Il Vice Presidente - Der Vize Präsident - L Vicepresident

Trient, den 26. Oktober 2016

An den Regionalratsabgeordneten
WALTER BLAAS
Regionalratsfraktion „Die Freiheitlichen“
Domplatz 3
39100 BOZEN

u. z. K.

Herrn
Dr. THOMAS WIDMANN
Präsident des Regionalrats
Domplatz 3
39100 BOZEN



Herrn
Dr. ARNO KOMPATSCHER
Präsident der Autonomen Region Trentino-Südtirol
Via Gazzoletti 2
38122 TRIENT

Betreff: Antwort auf die Anfrage Nr. 194/XV - Ordnung der Feuerwehrdienste und der Kreditanstalten regionalen Charakters

Mit Bezug auf die Anfrage Nr.194/XV wird Nachstehendes mitgeteilt:

Laut Art. 4 Abs. 1 Z. 6) des Autonomiestatuts (DPR vom 31. August 1972, Nr. 670) fällt das Sachgebiet der Feuerwehrdienste (Z. 1 der Anfrage) in die ausschließliche Gesetzgebungsbefugnis der Region. Die diesbezüglichen Befugnisse der Region müssen mit jenen koordiniert werden, die den beiden Autonomen Provinzen Trient und Bozen (Z. 2) gemäß Art. 8 Abs. 1 Z. 13 des genannten Autonomiestatuts zugewiesen wurden, laut dem den Provinzen die ausschließliche Gesetzgebungsbefugnis auf dem Sachgebiet der Katastrophenvorbeugung und -soforthilfe zusteht. Laut Art. 18 des Statuts ist ferner die Region dazu verpflichtet, die Verwaltungsbefugnisse in Sachen Feuerwehrdienste auf die beiden Provinzen zu übertragen.

Besagte Übertragung (Z. 3) erfolgte mit Regionalgesetz vom 2. September 1978, Nr. 17 „Ordnung des Feuerwehrdienstes und Übertragung der Befugnisse auf die Autonomen Provinzen Trient und Bozen“, welches später mit Regionalgesetz vom 16. Mai 1991, Nr. 11, mit Regionalgesetz vom 22. Februar 1998, Nr. 4 und zuletzt mit Regionalgesetz vom 13. Dezember 2012, Nr. 8 geändert wurde.



In Bezug auf **Z. 4** der Anfrage betreffend die von der Region in diesem Bereich verwendeten Beträge wird auf den Art. 13 („Einheitsfonds für die Finanzierung der übertragenen Befugnisse“) des Regionalgesetzes vom 16. Juli 2004, Nr. 1 „Bestimmungen betreffend den Nachtragshaushalt für das Jahr 2004 der Autonomen Region Trentino-Südtirol (Finanzgesetz)“ verwiesen, mit dem im Haushalt der Region ab dem Haushaltsjahr 2005 der Einheitsfonds für die Finanzierung der an die Autonomen Provinzen Trient und Bozen delegierten und übertragenen Befugnisse im Sinne der nachstehenden Regionalgesetze – unter Berücksichtigung der späteren Änderungen und Ergänzungen – errichtet wurde:

- a) Regionalgesetz vom 9. August 1957, Nr. 15 betreffend die Patronate;
- b) Regionalgesetz vom 11. September 1961, Nr. 8 mit seinen späteren Änderungen betreffend die Pflichtversicherung gegen Silikose und Asbestose;
- c) Regionalgesetz vom 14. Februar 1964, Nr. 8 mit seinen späteren Änderungen betreffend das Genossenschaftswesen;
- d) Regionalgesetz vom 2. Jänner 1976, Nr. 1 mit seinen späteren Änderungen betreffend Maßnahmen zugunsten von Arbeitern, die Taubheit wegen Geräuschstörungen aufweisen;
- e) Regionalgesetz vom 9. Dezember 1976, Nr. 14 mit seinen späteren Änderungen betreffend Maßnahmen hinsichtlich der Nachholungsbeiträge für die im Ausland geleistete Arbeit;
- f) **Regionalgesetz vom 2. September 1978, Nr. 17 mit seinen späteren Änderungen betreffend die Feuerwehrdienste;**
- g) Regionalgesetz vom 28. Juli 1988, Nr. 15 mit seinen späteren Änderungen betreffend das Genossenschaftswesen;
- h) Regionalgesetz vom 24. Mai 1992, Nr. 4 mit seinen späteren Änderungen betreffend die Ergänzungsvorsorge;
- i) Regionalgesetz vom 25. Juli 1992, Nr. 7 mit seinen späteren Änderungen betreffend die Ergänzungsvorsorge;
- j) Regionalgesetz vom 28. Februar 1993, Nr. 3 mit seinen späteren Änderungen betreffend die freiwillige Regionalversicherung für die Rente zugunsten der im Haushalt tätigen Personen;
- k) Regionalgesetz vom 27. November 1993, Nr. 19 mit seinen späteren Änderungen betreffend die Regionalzulage zugunsten der Arbeitslosen;
- l) Regionalgesetz vom 19. Juli 1998, Nr. 6 mit seinen späteren Änderungen betreffend die Pflegebedürftigkeit;
- m) Regionalgesetz vom 14. August 1999, Nr. 5 betreffend die Handelskammern;
- n) Regionalgesetz vom 20. November 1999, Nr. 6 betreffend die Ergänzungsvorsorge;
- o) Regionalgesetz vom 17. April 2003, Nr. 3 betreffend die Sachgebiete Handelskammern, Genossenschafts-, Kredit- und Grundbuchswesen sowie Grund- und Gebäudekataster;
- o-bis) Regionalgesetz vom 18. Februar 2005, Nr. 1 mit seinen späteren Änderungen betreffend Familienpaket und Sozialvorsorge.

Im Sinne des genannten Art. 13 Abs. 2-bis (hinzugefügt durch Art. 2 Abs. 2 des Regionalgesetzes vom 13. Dezember 2012, Nr. 8 „Bestimmungen für die Erstellung des Haushaltes für das Jahr 2013 und des Mehrjahreshaushaltes 2013-2015 der Autonomen Region Trentino-Südtirol (Finanzgesetz)“) des RG Nr. 1/2004 kann der Fonds auch für die Aufgaben des Feuerwehrdienstes laut Art. 1 Abs. 2 des Regionalgesetzes vom 2. September 1978, Nr. 17



verwendet werden, auch wenn diese nicht vom Feuerwehrdienst, sondern von anderen öffentlichen Rechtsträgern mit denselben Aufgaben ausgeführt werden (siehe z. B. – im Falle der Autonomen Provinz Trient – die „Cassa Antincendi“).

Der Fonds gliedert sich in Bezug auf die Deckung der laufenden Ausgaben und der Ausgaben auf Kapitalkonto in zwei Teile, wobei eventuelle Anteile betreffend außerordentliche Zuweisungen getrennt verzeichnet werden.

Laut. 13 Abs. 4 des RG Nr. 1/2004 – geändert durch Art. 3 Abs. 1 Buchst. b) des Regionalgesetzes vom 24. Juli 2014, Nr. 6 „Bestimmungen betreffend die Änderung des Haushaltes für das Jahr 2014 und des Mehrjahreshaushaltes 2014-2016 der Autonomen Region Trentino-Südtirol (Finanzgesetz)“ und durch Art. 1 Abs. 1 Buchst. b) des Regionalgesetzes vom 15. Dezember 2015, Nr. 28 „Stabilitätsgesetz 2016 der Region“ – teilt die Regionalregierung auf der Grundlage des von den Provinzen angegebenen finanziellen Bedarfs den Einheitsfonds nach Abzug eventueller mit den delegierten Befugnissen zusammenhängender Einnahmen unter die Provinzen auf.

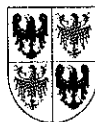
In den Zuweisungsmaßnahmen kann die Regionalregierung die eventuelle Zweckbestimmung der Mittel festlegen.

Die für die Finanzierung der Regionalgesetze gemäß Abs. 1 – mit Ausnahme der Gesetze laut Abs. 1 Buchst. c), f) [Feuerwehrdienste], g), m) und o) [Handelskammern, Genossenschafts-, Kredit- und Grundbuchswesen, Grund- und Gebäudekataster] – bestimmten Mittel werden auf jeden Fall für die Maßnahmen auf dem Sachgebiet der Ergänzungsvorsorge bestimmt.

Ferner ist darauf hinzuweisen, dass Art. 13 Abs. 5 des RG Nr. 1/2004 – ersetzt durch Art. 3 Abs. 1 Buchst. c) des genannten Regionalgesetzes Nr. 6/2014 – den Provinzen die Möglichkeit einräumt, in einem Haushaltsjahr Beträge auszuführen, deren Höhe unter oder über den dem Einheitsfonds von der Region zugewiesenen Mittel liegt, und zwar auch was die Anteile mit besonderer Zweckbestimmung angeht. Unbeschadet der Zweckbestimmung laut Abs. 4 letzter Satz können die nicht im Bezugsjahr ausgezahlten Beträge sowie die sich aus Gesetzesänderungen ergebenden Einsparungen in den darauf folgenden Haushaltsjahren ausschließlich für die in den Regionalgesetzen laut genanntem Art. 13 des RG Nr. 1/2004 vorgesehenen Zwecke verwendet werden.

Der im Art. 13 des RG Nr. 1/2004 durch Art. 2 Abs. 1 des Regionalgesetzes vom 5. Dezember 2006, Nr. 3 „Bestimmungen für die Erstellung des Haushaltes für das Jahr 2007 und des mehrjährigen Haushaltes 2007-2009 der Autonomen Region Trentino-Südtirol (Finanzgesetz)“ hinzugefügte Abs. 5-bis räumt ferner den Autonomen Provinzen sowie den von diesen mit der Durchführung der entsprechenden Maßnahmen beauftragten Körperschaften und Einrichtungen die Möglichkeit ein, „unbeschadet der Beachtung der Zweckbestimmung laut Abs. 4“ für die Ausgaben auf Kapitalkonto die eventuellen Ausgabeneinsparungen zu bestimmen, die aufgrund der geringeren laufenden Ausgaben im Vergleich zu den regionalen Zuweisungen für den laufenden Teil festgestellt wurden.

Mit Art. 2 Abs. 1 des RG Nr. 3/2006 wurde im Art. 13 des RG Nr. 1/2004 der Abs. 5-ter hinzugefügt, der Folgendes besagt: „Die Verwaltung des Einheitsfonds muss unter Beachtung der auf dem Sachgebiet der übertragenen Befugnisse geltenden Bestimmungen der Region und der Provinzen erfolgen und die Autonomen Provinzen müssen direkt den Kontrollorganen für die korrekte Verwendung des Fonds Rechenschaft ablegen.“.



Laut Art. 13 Abs. 6 des RG Nr. 1/2004 werden in den Maßnahmen betreffend die Zuweisung der Finanzierungen die Modalitäten für deren Auszahlung festgesetzt, die auch im Voraus erfolgen kann und jedenfalls dem finanziellen Bedarf, der aus der Verwaltung der Befugnisse laut Art. 13 Abs. 1 des RG Nr. 1/2004 entsteht, entsprechen muss.

Die von der Region den Provinzen zugewiesenen Mittel sind mittels geeigneter Übersichten in den jeweiligen Abschlussrechnungen anzuführen. Genannte Übersichten sind an die Region zu übermitteln (Art. 13 Abs. 7 des RG Nr. 1/2004).

Darüber hinaus ist anzumerken, dass laut Art. 13 Abs. 9 des RG Nr. 1/2004 die Autonomen Provinzen bei der Ausübung der übertragenen Befugnisse direkt für die Durchführung der einschlägigen Gesetzesbestimmungen nach den Modalitäten sorgen, die in ihrer jeweiligen Ordnung vorgesehen sind.

Durch die aufgrund einer (durch Art. 1 Abs. 407 des Gesetzes vom 23. Dezember 2014, Nr. 190 übernommenen) Vereinbarung mit der Regierung eingeführte Reform des VI. Abschnittes des Sonderstatuts wurde am Ende des genannten Art. 13 des Regionalgesetzes Nr. 1/2004 der Abs. 11- bis hinzugefügt: „Aufgrund der mit Art. 1 Abs. 407 des Gesetzes vom 23. Dezember 2014, Nr. 190 am Sonderstatut vorgenommenen Änderung in Bezug auf die Zuweisung der staatlichen Einnahmen aus Abgaben an die Autonome Region Trentino-Südtirol sowie an die Autonomen Provinzen Trient und Bozen verwenden die Provinzen zwecks Ausübung der von der Region delegierten oder übertragenen Befugnisse den Fonds sowie eigene Ressourcen.“

Aus den Bestimmungen betreffend den *Einheitsfonds* für die Finanzierung der an die Autonomen Provinzen Trient und Bozen delegierten und übertragenen Befugnisse geht deutlich die den Autonomen Provinzen gewährte Ermessensfreiheit in Bezug auf die Verwendung der von der Region übertragenen Mittel hervor. Die Autonomen Provinzen verwenden die ihnen von der Region im Rahmen des Einheitsfonds für die Finanzierung der delegierten und übertragenen Befugnisse zugewiesenen Beträge je nach den Erfordernissen der verschiedenen Zuständigkeitsbereiche.

In diesem spezifischen Fall können die von jeder Autonomen Provinz für den Feuerwehrdienst verwendeten Beträge aus der jeweiligen Abschlussrechnung entnommen werden. Insbesondere wird darauf hingewiesen, dass der von der Provinz Trient zweckgebundene Betrag sowohl die von der Provinz als auch die von der Feuerwehrkasse bestrittene Ausgabe umfasst, die mit von der Region übertragenen Mitteln sowie durch eigene Ressourcen finanziert wird.

Dies vorausgeschickt, wurden der Autonomen Provinz Trient in den letzten 7 Jahren nachstehende Beträge zugewiesen:

- für das Jahr 2010 wurden für die *laufenden Ausgaben* 4.312.000,00 Euro mit Beschluss der Regionalregierung vom 11. Mai 2010, Nr. 117 zugewiesen; auf *Kapitalkonto* wurden 15.672.000,00 Euro mit Beschluss der Regionalregierung vom 28. Oktober 2010, Nr. 230 zugewiesen (außerordentliche Zuweisung);
- für das Jahr 2011 wurden für die *laufenden Ausgaben* keine Beträge zugewiesen; auf *Kapitalkonto* wurden 6.500.000,00 Euro mit Beschluss der Regionalregierung vom 10. Mai 2011, Nr. 127 (außerordentlicher Anteil) zugewiesen;
- für das Jahr 2012 wurden für die *laufenden Ausgaben* keine Beträge zugewiesen; auf *Kapitalkonto* wurden 12.983.000,00 Euro mit Beschluss der Regionalregierung vom 12. Juni 2012, Nr. 111 (außerordentlicher Anteil) zugewiesen;



- für das Jahr 2013 wurden für die *laufenden Ausgaben* keine Beträge zugewiesen; auf *Kapitalkonto* wurden 15.125.000,00 Euro mit Beschluss der Regionalregierung vom 2. Juli 2013, Nr. 132 (außerordentlicher Anteil) zugewiesen;
- für das Jahr 2014 wurden für die *laufenden Ausgaben* keine Beträge zugewiesen; auf *Kapitalkonto* wurden 2.150.000,00 Euro mit Beschluss der Regionalregierung vom 21. Juli 2014, Nr. 154 (außerordentlicher Anteil) zugewiesen;
- für das Jahr 2015 wurden weder für die *laufenden Ausgaben* noch auf *Kapitalkonto* Beträge zugewiesen;
- für das Jahr 2016 wurden für die *laufenden Ausgaben* keine Beträge zugewiesen; auf *Kapitalkonto* wurden 23.542.000,00 Euro mit Beschluss vom 7. September 2016, Nr. 163 zugewiesen. Laut Zuweisungsbeschluss werden von dem auf *Kapitalkonto* bereitgestellten Betrag 5.752.000,00 Euro direkt der Landesfeuerwehrrkasse zugewiesen, während 17.790.000,00 Euro von der Provinz für den Bereich Brandschutz zu verwenden sind.

In Bezug auf den Bereich Feuerwehrdienst wurden der Autonomen Provinz Bozen in den letzten 7 Jahren nachstehende Beträge zugewiesen:

- für das Jahr 2010 wurden für die *laufenden Ausgaben* keine Beträge zugewiesen; auf *Kapitalkonto* wurden 10.000.000,00 Euro mit Beschluss der Regionalregierung vom 28. Oktober 2010, Nr. 230 (außerordentliche Zuweisung) zugewiesen;
- für das Jahr 2011 wurden weder für die *laufenden Ausgaben* noch auf *Kapitalkonto* Beträge zugewiesen;
- für das Jahr 2012 wurden weder für die *laufenden Ausgaben* noch auf *Kapitalkonto* Beträge zugewiesen;
- für das Jahr 2013 wurden weder für die *laufenden Ausgaben* noch auf *Kapitalkonto* Beträge zugewiesen;
- für das Jahr 2014 wurden weder für die *laufenden Ausgaben* noch auf *Kapitalkonto* Beträge zugewiesen;
- für das Jahr 2015 wurden für die *laufenden Ausgaben* 10.796.143,20 Euro mit Beschluss der Regionalregierung vom 7. Oktober 2015, Nr. 185 zugewiesen; auf *Kapitalkonto* wurden keine Beträge zugewiesen;
- für das Jahr 2016 wurden für die *laufenden Ausgaben* 500.000,00 Euro mit Beschluss der Regionalregierung vom 7. September 2016, Nr. 163 zugewiesen; auf *Kapitalkonto* wurden mit Beschluss der Regionalregierung vom 7. September 2016, Nr. 163 28.000.000,00 Euro zugewiesen. Laut Zuweisungsbeschluss werden der für laufende Ausgaben bereitgestellte Betrag in Höhe von 500.000,00 Euro sowie der auf *Kapitalkonto* bereitgestellte Gesamtbetrag direkt dem Bereich Brandschutz zugewiesen.

Die Frage, wie diese Beträge verwendet wurden, ist – unter Berücksichtigung der Ermessensfreiheit der beiden Autonomen Provinzen bei der Verwendung des Einheitsfonds für die Finanzierung der von der Region übertragenen Befugnisse – jeweils an die Autonomen Provinzen Trient und Bozen zu richten.

Überdies wird darauf hingewiesen, dass die zugewiesenen Beträge nicht gänzlich an die beiden Provinzen ausgezahlt wurden.



Mit Bezug auf die Frage laut Z. 5 der Anfrage betreffend die Kreditanstalten regionalen Charakters wird darauf verwiesen, dass die entsprechende Zuständigkeit der Region im Art. 5 Z. 3 des Sonderstatuts verankert ist, welcher besagt, dass die Region konkurrierende Gesetzgebungsbefugnis in Sachen „Ordnung der Körperschaften für Boden- und Agrarkredit, der Sparkassen und der Raiffeisenkassen sowie der Kreditanstalten regionalen Charakters“ innehat.

Die Bestimmungen auf diesem Sachgebiet, die Sie laut Z. 6 der Anfrage in Erfahrung bringen möchten, sind im Regionalgesetz vom 14. Jänner 2000, Nr. 1 und im späteren Regionalgesetz vom 26. September 2011, Nr. 6 betreffend Änderungen zum RG Nr.1/2000 sowie im Regionalgesetz vom 17. April 2003, Nr. 3 enthalten, laut dem der Autonomen Provinz Bozen bzw. der Autonomen Provinz Trient die Verwaltungsbefugnisse der Region in Sachen „Körperschaften für Bodenkredit und für Agrarkredit, Spar- und Raiffeisenkassen sowie Kreditanstalten regionalen Charakters“ (Art. 1) ab 1. Februar bzw. ab 1. August 2004 übertragen wurden.

Mit Bezug auf Z. 7 der Anfrage betreffend die von der Region für diesen Bereich ausgezahlten Mittel gilt das, was bereits zu Z. 4 - auf die verwiesen wird - angeführt wurde, nämlich dass aufgrund des oben vollständig wiedergegebenen Art. 13 des Regionalgesetzes vom 16. Juli 2004, Nr. 1 mit seinen späteren Änderungen der Einheitsfonds für die Finanzierung der an die Autonomen Provinzen Trient und Bozen delegierten und übertragenen Befugnisse im Haushalt der Region ab dem Haushaltsjahr 2005 errichtet wurde, der mit den in der nachstehenden Tabelle nach Provinz und Jahr getrennt angeführten Gesamtbeträgen dotiert wurde:

JAHR	PROVINZ TRIENT	PROVINZ BOZEN
2010	102.415.000,00	103.603.000,00
2011	94.490.000,00	96.490.000,00
2012	109.614.000,00	110.114.000,00
2013	113.762.600,00	115.762.600,00
2014	103.733.800,00	105.733.800,00
2015	70.300.000,00	69.300.000,00
2016	62.500.000,00	63.500.000,00

Aus den Abschlussrechnungen der Autonomen Provinzen gehen keine Ausgaben für den Bereich der Kreditanstalten regionalen Charakters hervor.

Bezug nehmend auf Z. 8 und 9 der Anfrage wird darauf hingewiesen, dass dieses Thema von zwei getrennten Gremien in den beiden Provinzen vertieft und geprüft wird.

Was die Autonome Provinz Bozen betrifft, wurde mit Landesgesetz vom 23. April 2015, Nr. 3 der Konvent für die Überarbeitung des Autonomiestatuts für Trentino-Südtirol (Südtirol-Konvent) eingesetzt, mit der Aufgabe, einen Entwurf betreffend sowohl die institutionellen Anpassungen als auch die erforderlichen Ergänzungen des Autonomiestatuts zu prüfen, zu diskutieren und dem Südtiroler Landtag zu unterbreiten.



Die Autonome Provinz Trient hat ebenfalls aufgrund des Landesgesetzes vom 2. Februar 2016, Nr. 1 die *Consulta per lo Statuto speciale per il Trentino-Alto Adige/Südtirol* beim Trentiner Landtag errichtet, die Vorschläge zur Reform des Sonderstatuts erarbeiten soll, wobei im Art. 3 präzisiert wird, dass dieser Beirat den Austausch mit dem genannten *Südtirol-Konvent* sowie mit dem Regionalrat durch angemessene und spezifische, in diesen Rahmen festgelegte Initiativen fördert.

Obwohl beide zitierte Landesgesetze autonomen und unterschiedlichen Charakter haben, verfolgen sie dennoch ähnliche Zielsetzungen, da sie – auch angesichts der anstehenden Verfassungsreform – zu einer Gesetzesinitiative gemäß Art. 103 Abs. 2 des Sonderstatuts führen sollen, der Folgendes besagt: *„Das Initiativrecht zur Änderung dieses Status steht auch dem Regionalrat auf Vorschlag der Landtage der autonomen Provinzen Trient und Bozen nach übereinstimmendem Beschluss des Regionalrates zu.“*

Abschließend wird darauf aufmerksam gemacht, dass der Regionalrat am 13. April 2016 den *Beschlussantrag Nr. 34/XV* genehmigt hat, mit dem der Präsident des Regionalrates verpflichtet wird, in Bezug auf die Tätigkeit zur Reform des Sonderstatus von Trentino-Südtirol Koordinierungsmaßnahmen zu ergreifen. Insbesondere ist in der Anlage zum Beschlussantrag unter Z. 2 betreffend die Koordinierungsmodalitäten Folgendes vorgesehen: *„Der/die Präsident/in des Regionalrates unterhält die Beziehungen mit den Präsidenten der Landtage der Autonomen Provinzen Trient und Bozen, um die Verbindung zwischen den beiden gesetzgebenden Organen herzustellen, damit diese ihre Arbeitsergebnisse nach Möglichkeit aufeinander abstimmen können.“*

Mit freundlichen Grüßen

- Dr. Ugo Rossi -
[digital signiert]

Falls dieses Schreiben in Papierform übermittelt wird, stellt es die für alle gesetzlichen Wirkungen gültige Kopie des elektronischen digital signierten Originals dar, das von dieser Verwaltung erstellt und bei derselben aufbewahrt wird (GvD Nr. 82/2005). Die Angabe des Namens der unterzeichnenden Person ersetzt deren eigenhändige Unterschrift (Art. 3 des GvD Nr. 39/1993).

